



TAGLI

Tempo di verifiche: la Commissione Ue taglia 15,9 milioni di finanziamento all'attività agricola italiana. Nel mirino di Bruxelles anche altri paesi

A PAGINA 4



APPUNTAMENTI

Il Consorzio Valtènesi è oggi una realtà solida che si affaccia al mercato forte dei suoi Gropello e Marzemino per una stagione ricca di incontri

A PAGINA 5



ZOOTECNIA

Il Mipaaf ha diffuso il "pacchetto" di misure di incentivo anticrisi a favore degli allevatori di bovini da carne e da latte, suini ed ovicaprini

A PAGINA 6



CALVISANO

Abbiamo incontrato il presidente della fiera di Calvisano, Luca Zaninelli, per fare il punto sui preparativi di un appuntamento storico

A PAGINA 7

EDITORIALE

Un gruppo di giovani vivo: fondamento per il futuro

di Francesco Martinoni

Ho particolarmente apprezzato, in questi mesi, le iniziative e le attività messe in campo dall'Anga di Brescia, il gruppo dei giovani imprenditori agricoli guidato nella nostra provincia da Andrea Peri. Si tratta di progetti di ampio respiro, i cui effetti non si possono calcolare oggi ma che avranno certamente ricadute importanti. Come ricorderò anche nel mio intervento alla nostra assemblea generale annuale, sabato 25 febbraio alla Camera di commercio di Brescia, sono particolarmente soddisfatto della creazione di Academy Anga, una proposta formativa destinata ai giovani imprenditori agricoli, ma non solo, per acquisire nuove competenze necessarie per competere in un mercato globalizzato. Può anche non piacerci, ma oggi produrre e fare bene il nostro mestiere non basta più. Chi guida un'azienda agricola necessita in questo momento - e ancora di più in futuro - di conoscenze che un tempo non erano necessarie. Un dato di fatto che non vale solo per i giovani. Peraltro, l'iniziativa ha il merito di portare ciascuno alla consapevolezza che occorre mettersi in gioco e migliorarsi e non attendere sempre che altri risolvano i nostri problemi.

Per crescere, dobbiamo tutti cambiare mentalità e l'Academy Anga si muove proprio in questa direzione.

Sono anche particolarmente importanti le visite aziendali che sta compiendo in questi mesi l'Anga di Brescia. Nei giorni scorsi un gruppo è stato alla Centrale del latte di Brescia, mentre il mese prossimo è stata organizzata una giornata alla Barilla di Parma.

CONTINUA A PAGINA 8

CONFAGRICOLTURA IN FIERA

A Montichiari tre giorni di incontri sul futuro del settore primario bresciano

di Gabriele Trebeschi

Ogni anno si rinnovano a Montichiari una serie di appuntamenti fondamentali per l'agricoltore bresciano: incontri, convegni, mostre e approfondimenti fanno parte della Fiera agricola e zootecnica (Fazi). Quest'anno abbiamo voluto fortemente esserci anche noi e lo abbiamo fatto organizzando due convegni su due comparti fondamentali per il nostro settore primario: la suinocoltura e la cerealicoltura, il tutto con respiro non solo provinciale, ma anche nazionale. Presenti, oltre ai nostri rappresentanti sindacali delle sezioni economiche, anche l'assessore Gianni Fava, numerosi esperti che hanno fatto il punto sull'andamento del mercato ed anche alcuni imprenditori agricoli e industriali che hanno condiviso la propria esperienza sul campo.

Mi ha molto colpito l'interesse che ha mostrato la platea in entrambi gli appuntamenti e questo



testimonia non solo l'attaccamento alla nostra bandiera sindacale, ma anche la curiosità di conoscere le cause economiche e storiche dell'attuale situazione dei comparti produttivi. È stata presente anche una significativa rappresen-

tanza di giovani studenti: questo ci incoraggia ancora di più ad aprire queste iniziative agli imprenditori del futuro. All'interno di questa edizione trovate un resoconto dettagliato dei due convegni con alcune fotografie.

25 FEBBRAIO 2017

ASSEMBLEA ANNUALE - CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA



Dopo l'anno in cui abbiamo celebrato il nostro Centenario, è opportuno ritrovarci per fare il punto su quanto ci siamo detti nel corso del 2016 e programmare l'attività dei prossimi mesi. Dopo la prima parte privata, si svolgerà un momento di approfondimento sulla situazione dell'agricoltura bresciana: sarà l'occasione per fare il punto sul comparto agricolo provinciale. Con un format tutto nuovo, affronteremo tematiche scelte per un confronto con personalità autorevoli: il tutto moderato dal giornalista del Sole24Ore, Sebastiano Barisoni.

Francesco Martinoni
Presidente

IL PUNTO DI VISTA

INTERVISTA AD ANDREA PERI

I giovani imprenditori al centro del futuro dell'agricoltura bresciana e della rappresentanza

A PAGINA 8



EUROPA

IL COMMISSARIO HOGAN

"Dobbiamo mettere i giovani agricoltori nelle condizioni di innovare"

A PAGINA 4





AGRIBERTOCCHI

Srl

Cascina San Simone - ORZIVECCHI (BS) - Tel. 030.9461206 - Fax 030.9461209 - info@agribertocchi.it

La più grande e moderna concessionaria della Lombardia, esclusiva per zone di Brescia, Bergamo e Cremona (comuni di competenza)








Primo piano



IL CONVEGNO DI CONFAGRICOLTURA ALLA FAZI DI MONTICHIARI

Aggregazione e valorizzazione del prodotto per il futuro della suinicoltura italiana

La tre giorni di Confagricoltura Brescia alla fiera di Montichiari è iniziata. Da ieri e fino a domani, l'organizzazione agricola di via Creta sarà presente con uno stand dedicato e due appuntamenti importanti. Il primo è andato in scena ieri davanti ad oltre cento allevatori che sono giunti in fiera per il convegno dedicato alla suinicoltura. Oggi invece, alle ore 10.30, sarà fatto il punto sul settore della cerealicoltura.

"Ci troviamo proprio quando ci sono livelli di prezzo decisamente più alti ed inimmaginabili rispetto ad un anno fa - ha detto Serafino Valtulini, presidente regionale della sezione suinicola di Confagricoltura -. Ma, come ci ha insegnato l'impennata del prezzo di pochi anni fa nel settore lattiero-caseario, dobbiamo stare in allerta perché siamo in balia delle fluttuazioni. Oggi - ha concluso Valtulini - sono arrivati alla suinicoltura italiana 8 milioni di aiuti nazionali ed europei, ma dobbiamo verificare le misure concrete di attuazione". Omar Gobbi, membro della Commissione Unica Nazionale e promotore del prossimo Consorzio di Garanzia del Suino Italiano, ha sottolineato come "Siamo uno dei pochissimi paesi in Europa che non ha un marchio che valorizzi la propria produzione suinicola: il trattorino rosso in UK,



Serafino Valtulini in apertura dell'incontro

"Questi incontri fanno bene al contesto bresciano e lombardo della suinicoltura: è importante aggiornare i soci allevatori dei passi sindacali che stiamo percorrendo. Ci impegniamo con tutte le nostre forze per tutelare il settore e la qualità del nostro lavoro. Credo che questo Consorzio sia una grande vittoria di gruppo".

Serafino Valtulini
Presidente Sezione Suinicola

su una maggiore sicurezza alimentare. La nostra Associazione - ha detto Lasagna - continuerà ad assicurare alla neonata struttura aggregativa il massimo sostegno, sia tecnico che sindacale, certo che gli allevatori che entreranno a farvi parte sapranno valorizzarla, allargandone l'adesione a molte altre aziende del settore". Sul neonato Consorzio è tornato ancora Valtulini, spiegando come "rappresenterà indubbiamente un importante strumento per affermare la diversità della carne italiana rispetto a quella europea e ancor di più quella mondiale: è indispensabile che questa differenza sia percepibile fra tutti gli anelli della filiera fino ad arrivare al consumatore finale". Inoltre, ha detto l'imprenditore bresciano al vertice della sezione suini-

cola lombarda, "diventa strategica la collaborazione tra soggetti diversi, quali possono essere ad esempio Confagricoltura, Prosus, Assocom e Opas, garantendo così un incredibile supporto a livello sindacale". L'incontro si è chiuso con l'intervento di Gianni Fava, assessore regionale all'Agricoltura, che ha rimarcato come "gli otto milioni di euro annunciati dal ministero delle Politiche agricole a sostegno di un panorama molto vasto come quello della suinicoltura rischiano di essere inutili e di andare a beneficio solo di qualche grande gruppo che si occupa di soccide. Positiva, invece - ha aggiunto - l'ipotesi di Opas di riaprire il macello del Consorzio Virgilio nel Mantovano".

Andrea Colombo

il logo danish in Danimarca o il German Meat sono solo degli esempi di come i concorrenti nazionali si siano già organizzati per fare sintesi e potersi affacciare sul mercato estero più forti. Tutti ci chiedono di valorizzare meglio il prodotto e noi abbiamo offerto una possibilità con questo grande progetto - ha specificato Gobbi -: il consumatore non sarà più disorientato se avrà davanti un marchio che aggrega tutti i suinicoltori". Al centro del convegno c'è stata proprio la valorizzazione del suino all'estero, a fronte di una forte riduzione del consumo della carne in Italia, come ha illustrato Gabriele Canali, direttore del Crefis.

Valerio Pozzi, direttore delle cooperative di produttori Assocom ed Opas, ha portato la propria esperienza in termini di aggregazione e non solo: "Vi garantisco che non è stato facile, ma ce l'abbiamo fatta: è stata una operazione di sistema". All'incontro ha preso parte anche Matteo Lasagna, presidente di Confagricoltura Lombardia, che ha sottolineato come "il Consorzio di Garanzia del Suino Italiano è la risposta che attendevano sia gli allevatori che i consumatori: i primi vedranno così riconosciuta la qualità dei propri suini, che sono nati e cresciuti in Italia. I secondi potranno invece contare



L'assessore all'Agricoltura, Gianni Fava

L'Agricoltore Bresciano

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE
DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA

Direttore Responsabile
FRANCESCO MARTINONI

Autorizzazione del Tribunale di Brescia
n. 75 del 16 maggio 1953

Concessionaria di Pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ SAS
tel. 030.6186578 e fax 030.2053376
www.emmedigi.it / e.mail: info@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

L'UNIONE AGRICOLTORI È SU
facebook

Visita la nostra pagina

Seguici su
Instagram



Per la pubblicità su
"L'Agricoltore Bresciano"
rivolgerti a

Emmedigi
pubblicità s.a.s.

Via Toscanini, 41 Borgosatollo
(BS) - Tel. 030.6186578
fax 030.2053376
www.emmedigi.it
info@emmedigi.it

UBI Banca
UNIONE DI BANCHE ITALIANE

Primo piano



A MONTICHIARI IL PUNTO SULLA CEREALICOLTURA

"Non c'è futuro senza maggiore impulso alla ricerca e alla definizione di piani nazionali ed europei"

Confagricoltura Brescia ha fatto sentire in modo significativo la propria presenza alla Fiera agricola zootecnica di Montichiari. Oltre all'approfondimento sulla suinicoltura, infatti, la nostra organizzazione ha promosso un convegno dedicato al settore della cerealicoltura, tradizionalmente importante per la nostra provincia. Dall'incontro è emerso chiaramente come non si può pensare di avere un futuro senza un maggiore impulso alla ricerca, il fare sistema e la realizzazione di piani nazionali ed europei (leggi Pac in fase di rinnovo), all'altezza di un comparto con lo sguardo rivolto ai prossimi decenni.

L'agricoltura e la cerealicoltura di oggi, tra modifiche del clima, globalizzazione, crisi, con conseguente calo dei redditi e delle superfici, non può che prescindere da un connubio tra tradizione e innovazione. Con l'obiettivo di aumentare la produzione e la redditività delle aziende agricole, salvaguardando la biodiversità.

Al tavolo dei relatori, la nostra organizzazione ha convocato Giovanni Garbelli, vicepresidente di Confagricoltura Brescia e presidente



Il tavolo dei relatori

della sezione cereali dell'associazione, Dario Frisio della Facoltà di agraria dell'Università degli studi di Milano, Cesare Soldi, vicepresidente della sezione cereali della Libera di Cremona, Marco Aurelio Pasti che presiede l'Associazione maiscoltori italiani, Deborah Piovani, vicepresidente di Confagricoltura Veneto, Mirko Zanardini di Comacer e Matteo Lasagna, presidente di Confagricoltura Lombardia.

Il ventaglio di temi affrontati, con il coordinamento di Ildebrando Bonacini, vicedirettore della Libera associazione agricoltori cremonesi

ha spaziato dalla situazione dei mercati e dalle prospettive al reddito agricolo tra mercati e Pac, dalle proposte per un piano cerealicolo nazionale, alle biotecnologie di nuova generazione fino all'aggregazione dei produttori e ai contratti di filiera come strumento di difesa. "Arriviamo da una serie di annate difficili - ha esordito Garbelli - In primis per i cambiamenti meteorologici. E ancora la Pac, che ha perso redditività negli ultimi anni ed è poco calata nelle caratteristiche reali delle nostre aziende". Frisio si è soffermato sullo stato dell'arte che vede, "dopo il recupero nel 2014, un nuovo calo della produzione nel 2016. Tutte le aree hanno perso superficie ma soprattutto ha perso il Nord - Est".

Soldi ha delineato il quadro delle problematiche legate al reddito degli agricoltori. Rimanendo che a fronte di un calo di superfici coltivate e a prezzi che non garantiscono sufficiente redditività, "in buona parte la sopravvivenza del reddito e della coltura è legata alla Pac". Pasti ha aggiunto che "quel che dovrebbe fare in primis un piano cere-



"È importante incrementare questi tipi di incontri tra allevatori e cerealicoltori affinché dal confronto nascano idee per migliorare tutto il sistema. Inoltre, ritengo fondamentale continuare a lavorare vicino alla scienza: solo collaborando con studiosi e tecnici del settore potremo portare le nostre istanze sindacali nei luoghi decisionali con autorevolezza e credibilità".

Giovanni Garbelli
Presidente Sezione Cerealicola



Marco Aurelio Pasti



Deborah Piovani



alico nazionale sarebbe fornire maggiori informazioni». Per il presidente regionale Lasagna, infine, snodi fondamentali sono "l'approdo al piano cerealicolo nazionale che l'Italia non ha mai avuto e l'apertura da parte del ministro Martina al campo del cinsgenico e del genoma editing, le ultime frontiere delle nuove tecnologie in merito agli organismi geneticamente modificati, sempre più precise e meno invasive, a beneficio della biodiversità e della salubrità".

CHIMICA INDUSTRIALE

s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)

Tel. 030.968390 Fax 030.9968387

info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:

- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)

- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI

- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)

Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

Attualità



IL COMMISSARIO HOGAN IN VISTA DELLA NUOVA PAC

“Dobbiamo mettere i giovani nelle condizioni di rinnovare l'agricoltura con la tecnologia”

“Nell'UE l'età media degli addetti all'agricoltura sta aumentando rapidamente. Per ogni giovane agricoltore - di non più di 35 anni di età - ve ne sono circa nove che hanno più di 55 anni. Ma il ricambio generazionale è un tema che va ben al di là di una mera riduzione dell'età media degli agricoltori europei: si tratta anche di mettere una nuova generazione di giovani agricoltori altamente qualificati nelle condizioni di apportare all'agricoltura europea tutti i benefici delle tecnologie a sostegno delle pratiche agricole sostenibili”.

È con queste parole che il commissario europeo per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale Phil Hogan ha avviato il dibattito con i leader locali e regionali sul futuro della politica agricola comune (PAC) nel corso della sessione plenaria del Comitato euro-

peo delle regioni. “La diminuzione del numero delle aziende agricole - 20 % in meno tra il 2007 e il 2013 - dimostra che è necessario modernizzare e migliorare questo pilastro essenziale dell'Unione europea. Per rendere il settore agricolo attrattivo per le nuove generazioni e garantire il sostentamento di



Phil Hogan

tutte le nostre comunità locali, abbiamo bisogno di una PAC veramente sostenibile e dotata di mezzi finanziari adeguati. Le nostre comunità agricole devono essere sostenute, e per far ciò occorre rinnovare gli sforzi per creare un'agenda rurale europea innovativa”, ha affermato Markku Markkula, presidente del Comitato europeo delle regioni.

Nel corso del dibattito, svoltosi nei giorni scorsi, i membri dell'assemblea dell'UE degli enti locali e regionali hanno adottato un parere sul tema Sostenere i giovani agricoltori europei, elaborato da Arnold Hatch (UK/ECR), assessore del distretto di Armagh-Banbridge-Craigavon (Irlanda del Nord). Oggi i giovani prendono le distanze dall'agricoltura e abbandonano le campagne per trasferirsi nelle città. Attualmente circa il 72% del-

la popolazione dell'UE vive nelle aree urbane, e questa percentuale è destinata ad aumentare fino ad oltre il 90 % in alcuni paesi entro il 2020. “Siamo tutti d'accordo sull'importanza delle comunità rurali, ma non stiamo facendo abbastanza per sostenerle - ha spiegato Hatch -. Abbiamo bisogno di un settore agricolo sano per un'economia rurale sana, ma per far ciò occorre riformare il sistema del sostegno finanziario per i giovani agricoltori. Il regime delle sovvenzioni dovrebbe venire incontro ai bisogni degli agricoltori - siano essi nuovi oppure già avviati - anziché rimanere legato al criterio della proprietà fondiaria. Il sistema attuale, invece, favorisce gli agricoltori che hanno già iniziato l'attività, rendendo più difficile per i giovani entrare in questo settore. Dobbiamo investire di più nelle competen-



ze, ragion per cui gli enti locali e regionali sono chiamati a svolgere un ruolo cruciale, fornendo consulenza ai giovani agricoltori su questioni di natura tecnica, giuridica e finanziaria”.

Hatch ha inoltre sottolineato che “le regole della PAC devono diventare più flessibili nel riconoscere il ruolo dei giovani agricoltori all'interno delle

realtà economiche e giuridiche concrete (riguardo, ad esempio, al trasferimento dei diritti o ai agricoltori anziani che hanno iniziato l'attività solo di recente), tenendo conto della situazione dei giovani agricoltori che iniziano la loro carriera a fianco dei membri più anziani della famiglia o di altri imprenditori agricoli”.

CARENZE GESTIONALI

La Commissione Ue taglia 15,9 milioni di finanziamenti all'attività agricola italiana

Tempo di verifiche dei conti per la Commissione europea che ha deciso di non riconoscere a 16 Stati membri - fra cui l'Italia - 130,6 milioni di euro di finanziamenti dell'attività agricola, per carenze di gestione in diversi settori. Vanno dall'insufficienza dei controlli ai ritardi sui pagamenti ai produtto-

ri del mondo agricolo, con un impatto finanziario complessivo per l'Italia di 15,9 milioni di euro.

La decisione dell'Esecutivo Ue è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Ue e riguarda finanziamenti relativi al periodo 2011-2014. Maglia nera per carenze gestione e irregolarità è la

Polonia con 29,9 milioni di euro di fondi che verranno esclusi dal finanziamento Ue, seguita dalla Spagna con 26,4 milioni.

La decisione riguarda la cosiddetta liquidazione dei conti che la Commissione europea effettua periodicamente con gli Stati membri per verificare se hanno rispetta-

to le normative europee. Nel mirino di Bruxelles, oltre all'Italia, c'è Bulgaria, Grecia, Germania, Spagna, Francia, Cipro, Lettonia, Ungheria, Austria, Polonia, Portogallo, Slovenia, Finlandia, Svezia, Regno Unito. Nel caso dell'Italia le correzioni riguardano, tra l'altro, il mancato rispetto

dei termini di pagamento e delle scadenze degli appalti pubblici, carenze nei controlli di riconoscimento delle Organizzazioni di produttori nel settore ortofrutticolo, mancanza di controlli incrociati nell'ambito dello sviluppo rurale, per evitare un doppio finanziamento per pannelli solari.



Gazzurelli

MACCHINE AGRICOLE

NUOVE ED USATE



Via Brodena, 4/a - 25017 - Lonato del Garda - (Brescia) - ITALY

Tel. e Fax 030 9130885

www.gazzurelli.it - info@gazzurelli.it



Da Marzo, per più di due mesi, esposizione esterna libera e aperta al pubblico presso c/c il Leone



Vino

IL RITORNO DI NUOVO SUL MERCATO ALL'INSEGNA DELLA CRESCITA

Nuova e ancor più rigorosa interpretazione di un prodotto di antiche tradizioni della Riviera classica del lago di Garda, il Valtènesi Chiaretto è un vino che deve la sua unicità alla presenza del vitigno autoctono Gropello, coltivato solo in Valtènesi, cui nella cuvée fanno da supporto anche Marzemino, Barbera e Sangiovese. Il

risultato è un rosé estremamente tipico e personale, protagonista negli ultimi anni di un successo sempre crescente sull'onda di quel "rinascimento rosa" che sta caratterizzando



i consumi europei soprattutto in Francia, dove ormai il consumo di rosati ha superato quello dei bianchi fermi. "Nel 2017 la denominazione si presenta sul mercato con un quantitativo di 2 milioni di bottiglie in crescita del 10% sull'annata precedente - afferma il direttore del Consorzio Valtènesi Carlo Alberto Panont -. La do-

manda è in crescita, ma l'incremento produttivo viene ogni anno contenuto proprio per mantenere alta l'attenzione sulla qualità finale oltre che sul valore della singola bottiglia, che trova oggi il suo mercato di riferimento nella ristorazione di fascia medio alta oltre che nelle enoteche". Nella zona controllata dal Consorzio Valtènesi è a dimora un patrimonio vitato che supera ormai i 1000 ettari per un totale di 50 mila quintali di uva prodotta ogni anno. Dalle 96 cantine escono ogni anno 3,5 milioni di bottiglie.

CHIARETTO 2016

Debutta in Galleria il Rosé di San Valentino: un prodotto ancora tutto da scoprire

Il rosé della riviera bresciana del Garda torna protagonista in Galleria Vittorio Emanuele, salotto di Milano: allo storico Savini il débloccage della nuova vendemmia (testimonial d'eccezione il cuoco stellato gardesano Riccardo Camanini), allo Spazio Cobiachi Duomo19 un mese di incontri culturali e degustazioni in rosa.

Colore suggestivo, vagamente affine al petalo di rosa, aroma fragrante e floreale, ed un gusto che anticipa nel bicchiere la freschezza della primavera: il Valtènesi Chiaretto, vera e propria esclusiva enologica della riviera bresciana del Lago di Garda, torna sul mercato con la nuova annata (2016) nel giorno di San Valentino, proponendosi come ideale brindisi alla festa degli innamorati. Oltre due milioni di bottiglie (+10% sulla scorsa annata) sono pronte per l'ormai tradizionale "débloccage" del 14 febbraio, regolato dal disciplinare di produzione di questo rosé dalla vocazione antica, la cui genesi si intreccia non a caso ad una lontana storia d'amore: quella tra la nobildonna gardesana Amalia Brunati ed il Senatore veneziano Pompeo Molmenti, grande appassionato di enologia. Nel 1885 il matrimonio tra i due portò il Senatore Molmenti nei possedimenti dei Brunati a Moniga, in Valtènesi, dove nel 1896 codificò per la prima volta il procedimento produttivo del Chiaretto, la cui produzione era diffusa sul territorio fin dal '500 con la denominazione "claretto", stando ai testi dell'illustre agronomo bresciano Agostino Gallo (1499-1570). Fu l'intuizione del Molmenti a lanciare il Chiaretto come referenza di gran moda nel clima della belle époque, fin da quel 1904 in cui il vino del Senatore venne ammesso alla famosa Espo-

sizione Bresciana, vincendo la medaglia d'oro: un riconoscimento che amplificò la fama del "rosé di riviera", portandolo a diventare una referenza di successo nei salotti e nei locali milanesi del primo '900 dove divenne un richiesto aperitivo "di tendenza". Dalla volontà di riappropriarsi di questi suggestivi trascorsi è nata la volontà del Consorzio Valtènesi di portare il Chiaretto nel salotto milanese della Galleria Vittorio Emanuele per il débloccage in anteprima del millesimo 2016, ospitato il 13 febbraio da un'icona della tradizione gastronomica milanese come il ristorante Savini. E la campagna promozionale 2017 proseguirà allo Spazio Cobiachi di piazza Duomo 19, dove il Valtènesi Chiaretto sarà protagonista di iniziative e degustazioni come la "tre giorni" dedicata alla figura di Eleonora Duse,

in programma dal 23 al 25 febbraio con anteprime letterarie, spettacoli teatrali e momenti enogastronomici. In seguito, mercoledì 1 e 8 marzo alle 18, aperitivi con il Valtènesi Chiaretto in abbinamento a prodotti tipici lombardi. "Questo appuntamento di lancio preannuncia una stagione di grandi eventi in rosa che vedranno il Chiaretto 2016 protagonista di primo piano - annuncia il presidente del Consorzio Valtènesi Alessandro Luzzago -. Dal 19 al 21 marzo torneremo per il terzo anno consecutivo al Prowein di Dusseldorf, dal 9 al 12 aprile ci attende Vinitaly, mentre dal 2 al 4 giugno è in programma l'edizione del decennale di "Italia in Rosa", la più importante vetrina nazionale dedicata ai rosé in programma nel castello di Moniga del Garda, città del Chiaretto".



Il Consorzio Valtènesi in cifre



VALTÈNESI
VOCAZIONE VINO

- ▶ Il Consorzio Valtènesi associa 96 produttori suddivisi nelle due denominazioni Riviera del Garda Classico e San Martino della Battaglia.
- ▶ La superficie vitata è poco meno di 1000 ettari, di cui 800 destinati alla produzione di uve a bacca nera.
- ▶ I vitigni principali in ordine decrescente sono: Gropello, Marzemino, Barbera, Sangiovese e Rebo
- ▶ La produzione complessiva di uva DOC è pari a circa 50 mila qli/anno, per una produzione di 32 mila ettolitri di vino. La relativa capacità produttiva è pari a 4,6 milioni di bottiglie di cui attualmente sul mercato con la Denominazione di origine controllata 3,3 milioni.
- ▶ La produzione di rosé è pari a 30 mila quintali di uva, per un totale di 18 mila ettolitri di vino ed oltre 2.300.000 bottiglie in costante crescita nell'ultimo triennio.

I NOSTRI LUTTI

Il 3 febbraio 2017

ALESSANDRA DELLABONA
di anni 42

Cascina Alessandra Fiesse

L'Unione Provinciale Agricoltori e l'ufficio zona di Leno rinnovano le più sentite condoglianze al papà Gianpaolo, alla mamma Annamaria e al fratello Adelino.



COPERTURE AGRICOLE

LINEA METAL

COPERTURE RIMOZIONE ETERNIT
CAPANNONI AVICOLI PORCILAIE
CASCINALI STALLE

BRESCIA PIAZZALE CESARE BATTISTI 12
TORBOLE CASAGLIA VIA VERDI 123

TEL. 030/7777255
CEL. 392/9479164
WWW.LINEAMETAL.IT
INFO@LINEAMETAL.IT



**QUALITÀ
CONVENIENZA
RISPARMIO**

Allevamenti



LA SCHEDA

In sintesi il regolamento degli aiuti per la zootecnia

Ricordiamo a tutti gli agricoltori che la Il Mipaaf ha diffuso l'allegato "pacchetto" che riporta misure di incentivo a favore di alcuni comparti zootecnici. Si tratta delle modalità di attuazione del Regolamento n. 1613/2016 che, come si ricorderà, aveva già assegnato all'Italia 20,9 milioni di euro, cofinanziabili con altrettante risorse nazionali, utilizzabili per erogare incentivi agli allevatori di bovini da carne e da latte, suini ed ovicapri. Il "pacchetto", diffuso dal Mipaaf, ipotizza sei misure di cui tre (per latte bovino in montagna, ovicapri e suini da riproduzione) applicabili all'intero territorio nazionale e tre (per bovini bufalini, ovicapri e suini) dedicate esclusivamente ai territori colpiti dal sisma dello scorso anno.

In sintesi l'U.E. con il regolamento sopra citato, sono stati assegnati all'Italia 20.942.300 €, in aggiunta ai quali, ai sensi dell'articolo 2 dello stesso regolamento, sono stati previsti stanziamenti nazionali per ulteriori 20.942.300 € per un totale di 41.884.600 € (di cui 13.500.00 € per le zone colpite dai recenti eventi sismici).

Il regolamento prevede misure volte a sostenere i produttori di latte e di altri settori zootecnici dediti, tra l'altro, ad attività che favoriscono la riduzione o non aumento della produzione, ad una agricoltura su piccola scala, all'applicazione di metodi di produzione estensivi o rispettosi dell'ambiente e del clima, all'applicazione di regimi di qualità o progetti intesi a promuovere la qualità ed il valore aggiunto (vedi tabella 1).

Lo scopo delle misure previste è

quello di sostenere il reddito degli allevatori molto penalizzati dalle recenti crisi dei mercati che hanno colpito i diversi settori delle produzioni zootecniche e, in particolare, il reddito di quei produttori che operano in condizioni più difficili, in aziende di ridotte dimensioni ed in territori di alta sensibilità dal punto di vista ambientale.

Il pagamento di tutti gli aiuti previsti nelle misure eccezionali di sostegno sopra descritte verrà effettuato entro il 30 settembre 2017, tramite corresponsione diretta agli allevatori da parte degli Organismi pagatori competenti.

Il pagamento di tutti gli aiuti previsti nelle misure eccezionali di sostegno descritte in tabella verrà effettuato entro il 30 settembre 2017, tramite corresponsione diretta agli allevatori da parte degli Organismi pagatori competenti.

Tabella 1 - Pacchetto di misure a sostegno settore zootecnico

Misure	Dotazione finanziaria
1. Sostegno al latte bovino in zone montane	14.000.000 €
2. Sostegno all'allevamento bovino nelle zone soggette a sisma	10.000.000 €
3. Sostegno agli allevamenti ovicapri	6.000.000 €
4. Sostegno agli allevamenti ovicapri nelle zone soggette a sisma	2.000.000 €
5. Sostegno alle aziende suinicole	8.384.600 €
6. Sostegno al settore suinicolo nelle zone soggette a sisma	1.500.000 €
Totale	41.884.600 €

APPROFONDIAMO LE MISURE

► MISURA N. 3

Aziende zootecniche dedite all'allevamento di ovicapri.

Al fine di promuovere la qualità ed il valore aggiunto degli allevamenti ovicapri, la presente misura prevede il miglioramento della qualità del gregge, attraverso la diminuzione dell'età media delle femmine produttive e del conseguente aumento della relativa quota di rimonta.

Si è scelta tale forma di aiuto in quanto l'allevamento ovicapri risente tradizionalmente di una scarsa propensione degli allevatori al "turn-over" intenso del gregge attraverso la sostituzione delle femmine adulte con la rimonta. Le percentuali di rimonta in Italia vengono infatti stimate intorno al 15-20% contro il 30-35% riscontrate in altre zone europee.

Le greggi sono quindi caratterizzate dalla presenza di femmine con una lunga carriera produttiva e riproduttiva, con apparati mammari spesso affetti da difetti morfologici e soggetti a cedimento dei lega-

menti, tutte condizioni che favoriscono la suscettibilità a patologie infettive di natura mastitica.

La mastite costituisce una delle principali cause di perdita produttiva, di modifica della caratteristiche chimico fisiche e tecnologiche del latte e di riforma degli animali, rappresentando una considerevole voce di costo per l'allevatore e rappresenta la principale causa di perdite economiche per la riduzione e lo scadimento della qualità delle produzioni.

Può, inoltre, costituire un problema di sanità pubblica a causa dell'uso improprio di antibiotici potenzialmente responsabili di presenza di residui nel latte e sviluppo di antibiotico resistenza batterica. Questa patologia è costituita dal processo infiammatorio della ghiandola mammaria, condizionato da diversi fattori predisponenti di natura individuale (conformazione mammaria, età della pecora, difese locali, alimentazione) ed ambientale (impianto mungitura, igiene mungitura, igiene della let-

tiera ecc.) e da fattori scatenanti, caratterizzati prevalentemente da infezioni batteriche. Diversi studi hanno indicato che le mastiti subcliniche possono provocare diminuzioni nella produzione di latte e, alterando la composizione dello stesso, riduzioni della consistenza della cagliata (Gonzalo et al., 2002; Leitner et al., 2004, 2008). L'età della pecora ed il numero dei parti sono riconosciuti come causa di aumento del numero di cellule somatiche nel latte, che si ripercuote sulla qualità igienico-sanitaria delle produzioni ovicaprine (SIPAC, Atti della giornata di studio: Cellule somatiche nel latte ovino e caprino, 8 novembre 2013).

Descrizione misura

La misura mira, in conformità all'art. 1, paragrafo 3, lettera f) del reg. delegato (UE) 2016/1613, a premiare l'applicazione di regimi o progetti intesi a promuovere la qualità e il valore aggiunto, incentivando la sostituzione delle femmine adulte di età superiore a 4 anni con una lunga carriera produttiva e riproduttiva con le agnelle da rimonta, con conseguente aumento qualitativo del latte prodotto.

Il sostegno viene concesso per capo ovino e caprino femmina di età superiore a 4 anni inviato al macello e macellato nel periodo tra il 1° marzo 2017 ed il 30 giugno 2017.

Il sostegno è limitato al massimo al 15% della consistenza del gregge. La dotazione finanziaria per questa misura è di 6.000.000 €. L'importo massimo dell'aiuto è fissato a 15 euro a capo, ed eventuali economie verranno utilizzate per finanziare la misura n. 1.

Il controllo viene effettuato tramite la Banca Dati Nazionale (BDN).



► MISURA N. 5

Aziende di allevamento di suini da riproduzione

Al fine di migliorare il benessere animale ed il livello qualitativo delle produzioni suinicole, si prevede una misura di sostegno per i suini da riproduzione, consistente nell'allungamento del periodo di lattazione dei suinetti da tre a quattro settimane, per gli allevamenti che non si avvalgono della deroga prevista all'allegato 1, capitolo 2, lettera c), paragrafo 3, comma 2, della direttiva 2008/120 (CE) e che svezzano i lattonzoli non prima di 28 giorni di età, L'allungamento di una settimana del periodo di lattazione rappresenta un costo per l'azienda, ma va a netto vantaggio del benessere animale con conseguente miglioramento della qualità delle carni prodotte e della salute riproduttiva della scrofa, tutti fattori che incidono positivamente sulla gestione dell'allevamento, con conseguente aumento di valore aggiunto.

Descrizione misura

La misura mira, in conformità all'art. 1, paragrafo 3, lettera f) del reg. delegato (UE) 2016/1613, a premiare l'applicazione di regimi o progetti intesi a promuovere la qualità, il valore aggiunto ed il benessere animale; il sostegno viene erogato per le scrofe che terminano la lattazione nel periodo che va dal 1° marzo 2017 al 30 giugno 2017, per le quali un certificato rilasciato da un veterinario iscritto all'albo dell'ordine professionale attesti il rispetto del periodo di lattazione di almeno 28 giorni.

La dotazione finanziaria per questa misura è pari a 8.384.600 €. Al fine di sostenere in modo più incisivo le forme di allevamento di piccola scala per gli allevamenti di dimensioni minori che hanno meno di 1.000 scrofe viene previsto un premio maggiorato del 25%. L'importo massimo dell'aiuto è fissato a 45 euro per scrofa, ed eventuali economie verranno utilizzate per finanziare la misura n. 1.



La fiera



INTERVISTA AL PRESIDENTE ZANINELLI

Le conferme e le nuove proposte alla tradizionale rassegna di Calvisano

Abbiamo incontrato Luca Zaninelli, presidente di Calvisano in Fiera, per fare il punto sui preparativi della fiera.

Nuovo Anno, nuova fiera da organizzare: c'è sempre molto lavoro da fare per programmare la nuova manifestazione?

Due eventi molto importanti ci attendono nelle prossime settimane: la Sagra della Beata Cristina e la Fiera Agricola 2017. Riconfermarsi e allo stesso modo trovare nuove proposte per migliorare quanto fatto nelle precedenti edizioni è sempre più difficile ed impegnativo. Anche quest'anno fin dal mese di Settembre "Calvisano in Fiera" si è messa al lavoro con lo scopo di supportare il Comune nell'organizzazione del calendario eventi che faranno da contorno alle due manifestazioni principali. L'intento è quello di coinvolgere tutti i cittadini di Calvisano ed attrarre presenze anche dai comuni limitrofi. Per oltre un mese, ci saranno attività per tutti i gusti e tutte le età, dando vita a un nutrito

calendario meglio specificato nel dettaglio di questo catalogo e sul nuovo sito www.calvisanoinfiera.it.

Può darci delle anticipazioni riguardo agli eventi di questo anno?

Abbiamo semplificato e qualificato gli appuntamenti mantenendo la cadenza settimanale delle attività che ha riscosso il gradimento nelle precedenti edizioni.

È stato riproposto l'appuntamento del martedì sera con il corso di cucina, quest'anno focalizzato sulla preparazione dei piatti a base di *Storione*, le conferenze occuperanno i venerdì, mentre all'intrattenimento ed agli spettacoli saranno dedicati i sabati e le domeniche.

Essendo la Fiera legata all'agricoltura, abbiamo cercato di valorizzare gli eventi che si riferiscono al settore primario organizzando 4 serate di approfondimento dedicate al mondo agricolo e all'ambiente. Anche la cultura, l'arte e gli spettacoli saranno ben rappresentati dalle proposte che abbiamo inserito nel programma.

Per tutto il mese di febbraio e

di marzo i ristoratori del territorio riproporranno il "menu-Fiera" a prezzi promozionali con piatti tipici della nostra tradizione culinaria. Novità di quest'anno sarà la serata "sturgeon show" lo storione tra arte, showcooking, storia e degustazione, serata Enogastronomica a cura di *Agroittica* con il patrocinio Erg East Lombardy, in cui degusteremo e scopriremo le peculiarità di questo pesce attraverso un viaggio tra storia, cucina, letteratura, danza, musica e tanto altro.

Dopo il successo della prima edizione riproponiamo il tour delle Ville storiche, reso possibile dalla disponibilità della famiglia Lechi, Zappettini e Brognoli il tutto in collaborazione con Aledo Viaggi. Non mancherà inoltre la mostra fotografica *Made in Calvisano* del Gruppo fotografico le Bradelle presso il Palazzo Lechi e la mostra *Mille Volti* di Calvisano presso la Chiesa della S. Maria della Rosa.

Dove saranno localizzati gli espositori dei prodotti tipici?

Gli espositori di prodotti tipici come l'anno scorso saranno posizionati in via Roma con la chiusura del centro storico sia il sabato che la domenica.

La seconda edizione dei "Mattoncini nel paese delle Oche" realizzata con l'Associazione Italiana Espositori LEGO (*Italian LEGO Users Group*) avrà luogo presso le scuole Elementari con uno spazio espositivo gioco dedicato ai piccoli e grandi nella palestra adiacente.



Non mancherà la rappresentazione della Vecchia fattoria di Pontoglio in piazza del Comune e la domenica pomeriggio il "Grande Assalto al Palo della Cuccagna con la partecipazione di Squadre Professioniste". Avremo inoltre la passeggiata a cavallo presso la Breda del Palazzo Lechi e la gara di aratura storica all'antica. Come sempre ci sarà il Luna park ed i più piccoli, presso il chiostro domenicano, avranno modo di sperimentare nuovi giochi collettivi di società. La terza edizione della rasse-

gna Vino Indipendente verrà realizzata presso la sala Polivalente il 26-27/03/2017 abbiamo voluto dare spazio a questa iniziativa nata nel 2015 e che ha ottenuto un importante gradimento confermato dall'aumento dei visitatori amanti del bacco.

Come è possibile organizzare tutti questi appuntamenti?

Rivolgo a tutti i membri della Calvisano in Fiera un sentito ringraziamento in quanto solo grazie al loro impegno e alla loro dedizione è stato

possibile realizzare questa nuova edizione della Fiera Agricola che spero incontri il gradimento di tutti i calvisanesi.

Altro riconoscimento va rivolto ai dipendenti comunali, alla polizia locale, alle associazioni e a tutti i volontari che hanno aderito con entusiasmo alla realizzazione degli eventi.

Come sempre abbiamo bisogno della partecipazione numerosa dei nostri concittadini perché il successo di questa manifestazione sarà il successo di Calvisano.



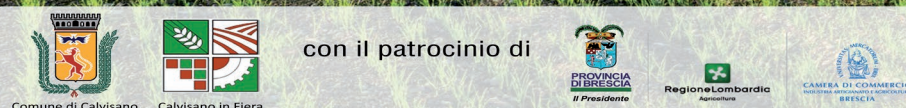
*Fiera Agricola di Calvisano
e Sagra della Beata Cristina
2017*

calvisanoinfiera | calvisanoinfiera@comunedicaviso.it

**SABATO 4
DOMENICA 5
MARZO 2017**

Programma fiera completo e altre info su
www.calvisanoinfiera.it

**ESPOSIZIONE ATTREZZI E MACCHINE AGRICOLE
ESPOSIZIONE AUTO, MOTO E TRATTORI STORICI
PRODOTTI TIPICI • HOBBISTI • MOSTRE FOTOGRAFICHE E D'ARTE
LUNA PARK • ESPOSIZIONE LEGO®**



 **Dama**

Prodotti per Macellerie e Norcinerie

**BUDELLA • SPAGO • SPEZIE
ATTREZZATURE**

**SPACCIO AZIENDALE
CON VENDITA DIRETTA**

Via Papa Giovanni XXIII, 83b - 25086 Rezzato
Tel. e Fax: 030.2593515 - dama.lampu@libero.it

www.dama-lampugnani.it

Anga



INTERVISTA AL PRESIDENTE, ANDREA PERI

"Il ruolo attivo e determinante del gruppo dei giovani per le scelte e il futuro dell'intera organizzazione"

Il gruppo giovani di Confagricoltura Brescia si sta dimostrando in questo ultimo anno particolarmente dinamico. Per fare il punto sulle attività, abbiamo incontrato il presidente provinciale dell'Anga, Andrea Peri.

L'Anga di Brescia ha lanciato il progetto Academy. Come sta andando? Quali sono i punti di forza?

"La prima edizione di Academy, promossa dal nostro gruppo giovani con il sostegno di Confagricoltura Brescia, si sta velocemente avvicinando alle fasi conclusive. E forse ancora presto per fare un bilancio completo ed esaustivo, posso però anticipare delle mie personali riflessioni, senza nascondere una punta di soddisfazione. Abbiamo infatti steso il programma della prima edizione senza avere precedenti, e certamente nel secondo step ci saranno piccole modifiche. In una fase successiva, tutti i nostri soci che dovranno iniziare a valutare la formazione manageriale come opportunità per la crescita personale e professionale, e non come una perdita di tempo. I punti di forza visti finora sono stati certamente i docenti: preparati, motivati e ben consci delle caratteristiche del settore agricolo. Al via restano ancora tre moduli: il primo, in partenza il 23 febbraio, approfondirà le tematiche relative alla **Gestione del rapporto di lavoro**: dipendenti, coadiuvanti, collaboratori, contratti ed obbli-



ghi di legge. Il secondo, composto da 5 lezioni, inizierà il 16 marzo e sarà dedicato ad imparare a gestire e creare un **Piano Commerciale** per la propria azienda. Il modulo che infine chiuderà questa prima edizione di Academy sarà dedicato ad un tema che mi sta particolarmente a cuore: la **Comunicazione sui Social Media**. Se ne fa un grande uso e se ne può trarre beneficio anche per le proprie aziende, se utilizzata in maniera corretta e studiata in maniera strategica. Sarà tutto concentrato in 6 lezioni, dal 20 marzo".

Quali altri programmi avete per il prossimo futuro?

"Con **Academy Plus** stiamo continuando ad organizzare le visite aziendali: di recente siamo stati ospiti della Centrale del Latte di Brescia, mentre il 2 Marzo andremo a Parma alla Barilla. Ci sarà poi a breve un momento dedicato al tema energetico e ai nuovi strumenti utilizzabili in azienda per monitorare i

consumi e gli eventuali sprechi, per ottimizzare sempre più l'efficienza globale delle nostre aziende, stalle e magazzini. In collaborazione con il Sindacato dei Pensionati Agricoltori di Brescia, stiamo definendo i dettagli del prossimo incontro dedicato ad approfondire il tema del **ricambio generazionale** in agricoltura, che segue il primissimo convegno organizzato lo scorso anno sempre su questo tema. Gestire al meglio il subentro dei figli, significa anche non vanificare i tanti sforzi fatti in passato per arrivare dove si è ora".

Il governo e l'Ue si stanno muovendo per favorire i giovani imprenditori agricoli? In che modo? Cosa si potrebbe fare di più?

"Il tema del rapporto tra mondo agricolo, e in particolare imprenditoria giovanile in agricoltura, e Istituzioni è molto complesso. Non posso che condividere al 100% le parole del nostro Presidente Mario Guidi che, in

occasione della celebrazione del Centenario della nostra Unione Provinciale Agricoltori, lo scorso ottobre, ci ha esortato a pensare al futuro e cercare la strada per essere sempre meno dipendenti dai contributi statali, dai bandi, dai finanziamenti pubblici: sono importanti o talvolta indispensabili per sopperire a flessioni di mercato di breve e medio termine, ma non possono essere l'unica ancora di salvezza. Dobbiamo quindi lavorare tutti insieme per fare in modo che le nostre aziende possano un domani essere completamente autonome nel generare reddito. Come gruppo giovani auspichiamo che sempre più le istituzioni si muovano per garantire la valorizzazione del Made in Italy e la difesa dei falsi, delle copie e delle iniziative che mirano a generare confusione e perdita di reddito per le nostre aziende agricole. Si parla sempre più spesso di "meat-sounding", ossia l'utilizzo di parole l'origine animale di prodotti che di animale non hanno nulla... come il latte di soia o gli hamburger di tofu. Insomma, noi giovani alle istituzioni non possiamo che chiedere che siano sempre più vigili e che mettano regole chiare e valide per tutti. Al resto possiamo pensarci noi imprenditori, cercando di migliorarci sempre più e rendere le nostre aziende più efficienti e produttive".

Si avvicina l'assemblea generale annuale sul tema L'Unione che fa la forza. Tra i giovani imprenditori agricoli, è diffuso il concetto dell'aggregazione per vincere le sfide?

"Me lo auguro. Chi mi conosce sa che sono per mia natura ottimista e quindi avrei potuto rispondere in maniera decisa: sì. Il tema dell'aggregazione però tocca un tasto delicato delle nostre realtà aziendali, molto vicino alla sfera delle ambizioni personali (comprensibili ed anche condivisibili talvolta) e della voglia di dimostrare che ciascuno è forte ed ha grandi capacità personali e singolari. Ma se questo in tantissimi casi era sostenibile fino a qualche anno fa, adesso gli scenari di mercato sono cambiati e l'aggregazione può essere una soluzione per far crescere le aziende. Proprio durante la visita alla Centrale del Latte, per esempio, ci hanno parlato della loro richiesta di latte BIO e del fatto che, parzialmente, abbiamo trovato una risposta in Lomellina, nel pavese, grazie

EDITORIALE

Una realtà dinamica fondamento per il futuro

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Attraverso questo cammino, è possibile conoscere meglio la realtà che c'è al di fuori delle nostre aziende: un'apertura mentale che diviene utile per sviluppare la propria attività imprenditoriale.

L'Anga inoltre, assieme al Sindacato Pensionati, ha iniziato lo scorso anno a riflettere sul passaggio generazionale, un tema delicato ma importantissimo per dare un futuro alle nostre imprese.

Ritengo quindi che il gruppo stia lavorando bene, utilizzando tempo e risorse per essere uno stimolo all'interno della nostra organizzazione e per prepararsi a ruoli sempre più importanti all'interno di Confagricoltura Brescia. Ricordo, ad esempio, che due nostri attuali vicepresidenti sono stati in passato presidenti dell'Anga, proprio prima di Andrea Peri.

Il gruppo giovani è vivo e dinamico e questo è fondamentale per un'associazione che ha appena celebrato i propri cento anni ma che è proiettata verso il futuro. Tocca a noi guidare i giovani ma anche seguirne le intuizioni perché un'Anga attiva e lungimirante è fondamento per il domani di Confagricoltura Brescia.



ad un distretto che ha saputo organizzarsi per abbattere i costi fissi e gestire al meglio economie di scala. Filiere, distretti, rete e cooperazione credo saranno sempre più termini che noi giovani dovremo imparare a conoscere e mettere in pratica".

Dai giovani come è stato vissuto l'anno del Centenario? Cosa resta di quei momenti di celebrazione e di festa insieme?

"Il 2016 è stato un anno importante per la nostra Associazione e, di conseguenza, per tutti noi soci. L'intero anno si è contraddistinto per iniziative e progetti che siamo certi lasceranno il segno. Come gruppo giovani, come dicevo prima, abbiamo dato il via ad Academy; abbiamo inoltre posto le basi per altri progetti futuri che nella nostra idea contribuiranno a far crescere il nostro sindacato modellandolo a servizio di noi aziende associate. Abbiamo contribuito a far nascere un tavolo permanente di studio ed approfondimento delle tematiche fiscali in seno al Comitato di Presidenza di Anga Nazionale ed uno dei nostri vicepresidenti, Guido Arenghi, ne è stato promotore e vi partecipa attivamente. Come Confagricoltura Brescia abbiamo invece avuto il merito di riportare in primo piano un tema al quale noi giovani siamo particolarmente attenti, trattando di visioni di medio e lungo periodo, ossia quello della ricerca in agricoltura e dell'utilizzo delle nuove tecnologie sperimentali. La presenza della Senatrice Cattaneo a Brescia ha contribuito a riaprire il dibattito su un tema, quello della ricerca e della possibilità di fare sperimentazione, che sembrava dimenticato. Abbiamo avuto poi modo, grazie alla pubblicazione del libro dedicato ai nostri 100 anni di storia, di vedere come ANGA sia stata presente negli anni e nei decenni scorsi, svolgendo spesso un ruolo attivo e determinante nelle scelte che l'intera organizzazione ha fatto per il bene dell'agricoltura bresciana. È stato un bel modo di guardare al futuro, consapevoli di quanto è stato fatto in passato. Tutto questo non deve poi mettere in secondo piano le attività più "di routine": le riunioni di Consiglio Direttivo che abbiamo fatto e nelle quali abbiamo sempre avuto modo di approfondire, anche grazie alla presenza del nostro direttore Gabriele Trebeschi, le tematiche più di stretta attualità e le novità che di mese in mese hanno riguardato il nostro settore e le nostre aziende. Insomma, bene i grandi eventi ed i grandi progetti, ma indispensabile restano la costanza e il lavoro che tutti insieme stiamo portando avanti con il dialogo, il confronto e la condivisione di idee e stimoli. È grazie a tutto questo lavoro che potremo festeggiare altri 100 anni della nostra Associazione".

CASTREZZATO | BS |
VIA BARGNANA, 12
TELEFONO/FAX 030.71.46.141

FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

KRONE

MASCHIO GASPARDO FERABOLI UNIGREEN MORO

I PRESTIGIOSI DI SEMPRE:

DEUTZ FAHR SAME Lamborghini
sigma 4 Valmics CANON METZNER
VAIA DIECI FERRI

VENITA ASSISTENZA RICAMBI FINANZIAMENTI

WEB: www.facchettimacchineagricole.it | E-MAIL: info@facchettimacchineagricole.it